

LA BANCA DATI GELSO COME SUPPORTO PER LA RACCOLTA ED IL MONITORAGGIO DELLE BUONE PRATICHE DI SOSTENIBILITÀ LOCALE

P. FRANCHINI, I. LEONI, S.VITI

ISPRA – Dipartimento Stato dell'Ambiente e Metrologia Ambientale

GELSO - **GE**stione **L**ocale per la **SO**stenibilità è un progetto dell'ISPRA che attraverso il suo sito web e la relativa banca dati sulle buone pratiche di sostenibilità locale ha come obiettivo primario lo sviluppo di una *rete* attiva di scambio di informazioni tra le Amministrazioni Locali.

La banca dati, on line dal 2002, ha nel suo database circa 800 progetti ritenuti buone pratiche riguardanti i principali settori di intervento delle politiche sostenibili (*Agenda 21 locale, Agricoltura, Edilizia e Urbanistica, Energia, Industria, Mobilità, Rifiuti, Territorio e Paesaggio, Turismo*). Nel 2007 è stato avviato il monitoraggio delle buone pratiche censite per verificare la "bontà" della buona pratica attraverso i risultati raggiunti e le criticità riscontrate.

Per questa attività GELSO è stato inserito tra i Sistemi di monitoraggio locale nel Rapporto italiano 2007 (*approvato il 15/06/07 dal Consiglio dei Ministri e trasmesso alla Commissione Europea*) sull'attuazione della **Strategia europea per lo sviluppo sostenibile**.

Metodologia di ricerca dati e risultati

Come nei precedenti Rapporti si è avviato un lavoro di documentazione ed estrapolazione di dati relativi alle 33 città inserite nel V Rapporto "Qualità dell'ambiente urbano" con particolare attenzione rivolta alle città inserite per la prima volta. Il metodo di ricerca, già descritto nei precedenti Rapporti, si basa su una attenta survey sui siti web delle città e sulla collaborazione diretta delle Amministrazioni Locali.

L'intento principale è rilevare le attività prioritarie di ogni Amministrazione e dare informazioni sui loro migliori progetti considerabili "buone pratiche".

Nello specifico la ricerca si è attuata attraverso tre azioni:

- 1) verifica dell'adesione delle 33 città ad accordi internazionali tra Amministrazioni Locali. Tabella 1
- 2) verifica della sostenibilità delle Amministrazioni attraverso l'uso di strumenti di sostenibilità volontari utili a rendicontare la performance dell'Ente in campo ambientale e per monitorare e valutare l'efficienza delle politiche locali di risposta. Tabella 2
- 3) verifica delle attività considerate sostenibili attraverso una survey dei siti web e la rilevazione delle buone pratiche inserite in GELSO. Tabella 3

• Adesione ad accordi internazionali tra Amministrazioni Locali

In primo luogo si è verificato come si pongono le città in questione rispetto ad alcuni dei principali accordi internazionali tra Amministrazioni locali, in particolare la sottoscrizione della **Carta di Aalborg**¹,

¹ La Carta di Aalborg è stata approvata dai partecipanti alla Conferenza europea sulle città sostenibili, che si è svolta ad Aalborg (Danimarca) nel 1994 sotto il patrocinio della Commissione Europea. Con la firma della

degli **Aalborg Commitments**² e l'adesione al **Patto dei Sindaci** (Covenant of Mayors).

Il Patto dei Sindaci è un'iniziativa della Commissione Europea lanciata nell'ambito della seconda edizione della Settimana europea dell'energia sostenibile (EUSEW 2008), in attuazione del *Piano d'azione sull'efficienza energetica* (2006), per coinvolgere attivamente le città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale. È una iniziativa di particolare importanza in quanto riunirà in una rete permanente le città europee che intendono impegnarsi, attraverso l'attuazione di buone pratiche di risparmio ed efficienza energetica e attraverso l'uso di fonti rinnovabili, nella lotta ai cambiamenti climatici, assumendo un impegno formale a perseguire obiettivi più ambiziosi di quelli posti a livello generale dalla UE (20% di riduzione delle emissioni di gas serra, 20% di aumento dell'efficienza energetica, 20% di incremento dell'uso di fonti rinnovabili entro il 2020). Per raggiungere tali obiettivi le città aderenti dovranno preparare un inventario (baseline) delle emissioni ed un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile.

Il Patto è stato firmato da 372 autorità locali nella cerimonia ufficiale tenutasi il 10 febbraio 2009 a Bruxelles nell'ambito della terza edizione della Settimana europea dell'energia sostenibile (EUSEW 2009³).

Nella Tabella 1 sono riportate le adesioni ai principali accordi internazionali per le 33 città analizzate nel Rapporto.

Carta le città e le regioni europee si sono impegnate ad attuare l'Agenda 21 a livello locale e ad elaborare piani d'azione a lungo termine per uno sviluppo durevole e sostenibile, nonché ad avviare la Campagna per uno sviluppo durevole e sostenibile delle città europee.

² Gli Aalborg Commitments, sottoscritti a dieci anni di distanza dalla Carta di Aalborg, ne costituiscono l'ideale prosecuzione ed attestano l'impegno degli enti locali firmatari a dare un nuovo impulso ai processi di Agenda 21 locale ed alle azioni di sostenibilità. Ogni sottoscrittore si impegna, in funzione della propria situazione locale, ad individuare in modo partecipato gli obiettivi prioritari all'interno delle tematiche previste (per un elenco dei Commitments cfr. Figura 2) ed a predisporre un programma di azione sottoposto a monitoraggio periodico.

³ Cfr. <http://www.eusew.eu/> e <http://www.eumayors.eu/> attualmente (25 febbraio 2009) le città firmatarie sono 442, tra cui 91 italiane.

Tabella 1 - Adesione ai principali accordi internazionali tra Amministrazioni Locali⁴

	1 Comuni firmatari della Carta di Aalborg	² Comuni firmatari degli Aalborg Commitments	³ Patto dei Sindaci - Iscritti - Interesse a iscriversi o		Reggio di Calabria	Comuni firmatari della Carta di Aalborg	Comuni firmatari degli Aalborg Commitments	Patto dei Sindaci - Iscritti - Interesse a iscriversi o
1	Roma	•	o	18	Reggio di Calabria	•	•	•
2	Milano		•	19	Modena	•	•	•
3	Napoli	•	o	20	Prato	•		
4	Torino	•	•	21	Cagliari			
5	Palermo	•		22	Parma	•		o
6	Genova	•	o	23	Livorno	•		
7	Bologna	•	•	24	Foggia			•
8	Firenze	•	o	25	Perugia	•		
9	Bari	•		26	Pescara	•		
10	Catania	•		27	Trento			o
11	Venezia	•	o	28	Ancona	•	•	•
12	Verona		•	29	Udine	•	•	
13	Messina			30	Bozano	•		•
14	Trieste	•		31	Potenza			
15	Padova	•	•	32	Campobasso			
16	Taranto			33	Aosta			
17	Brescia	•						

¹ Comuni firmatari della Carta di Aalborg cfr: <http://www.aalborgplus10.dk/>

² Comuni firmatari degli Aalborg Commitments cfr: <http://www.aalborgplus10.dk/>

³ Comuni aderenti al Patto dei Sindaci cfr: http://www.eumayors.eu/http://ec.europa.eu/energy/sustainable/covenant_mayors_en.htm
http://ec.europa.eu/energy/climate_actions/mayors/index_en.htm

⁴ Le città sono presentate, in questa e nelle successive tabelle e figure, in un ordine determinato dal numero di abitanti, in modo da mettere a confronto diretto città con caratteristiche simili.

• **Attivazione di Strumenti di sostenibilità**

Nel sito di GELSO è presente la sezione **Rassegna degli strumenti di Sostenibilità per gli Enti Locali** (Convenzione APAT – Associazione Nazionale “Coordinamento Agende 21 locali italiane”) <http://www.sinanet.apat.it/it/gelso/strumentisost> un documento sugli strumenti di sostenibilità che gli Enti locali, in particolare le aree urbane e le metropoli, possono adottare per migliorare i propri processi di *governance* ambientale e per perseguire modelli di sviluppo sostenibile. Gli strumenti elencati sono di carattere volontario (ad esclusione degli strumenti di valutazione ambientale) e si affiancano agli strumenti di programmazione, pianificazione, controllo e partecipazione previsti dalla legge. Infatti gli obblighi imposti a livello locale, regionale, nazionale o europeo (es. utilizzazione del territorio, rumore, qualità dell’aria) possono essere rispettati con maggiore efficacia a livello locale se si ricorre ad un approccio integrato per la gestione dell’ambiente con piani di azione strategici a lungo termine.

In riferimento alle città inserite nel Rapporto si è verificato, in funzione dei dati disponibili, l’uso dei sopracitati strumenti, tale verifica viene riportata nella Tabella 2.

Tabella 2 - Rassegna degli strumenti di Sostenibilità per gli Enti Locali

PROGETTAZIONE STRATEGICA E PARTECIPAZIONE	<p>Piano strategico</p> <p>È uno strumento volontario per costruire un quadro di riferimento condiviso con le scelte fondamentali per garantire sul territorio lo sviluppo economico e la sostenibilità sociale ed ambientale nel medio e lungo periodo.</p> <p><i>Risulta che hanno redatto il Piano Strategico:</i></p> <p>Torino (Ente pioniere in Italia per il piano strategico), Palermo (Piano strategico per la riqualificazione, lo sviluppo e la promozione del territorio metropolitano della città http://www.pianostrategico.comune.palermo.it/index.php), Firenze (Piano strategico dell’area metropolitana fiorentina), Venezia, Messina (Approvato il piano operativo per la redazione del piano strategico Messina 2020), Reggio Calabria (Piano strategico 2007/2013 - Un Progetto partecipato e condiviso di sviluppo futuro della Città di Reggio Calabria), Prato, Cagliari, Perugia (Piano Strategico “Perugia - Europa 2003-2013” è il Piano Strategico di tipo partecipato e condiviso di Perugia, Bastia, Corciano, Deruta, Marsciano, Torgiano, Umbertide), Pescara, Trento (2° Piano Strategico della Città “Trento 2020”), Bolzano, Campobasso (Piano strategico territoriale)</p>
	<p>Piano di gestione dell’ambiente urbano</p> <p>La Comunicazione “Verso una strategia tematica sull’ambiente urbano” lo definisce “un documento strategico che descrive gli obiettivi ambientali e le politiche urbane (breve, medio e lungo termine). Esso fornisce una visione chiara, una strategia generale ed un piano d’azione per il raggiungimento di obiettivi quantificabili, come pure i programmi necessari per indirizzare le decisioni gestionali quotidiane”.</p> <p><i>Risulta che hanno redatto il Piano di Gestione dell’ambiente urbano:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Firenze: Sperimentazione Piano di gestione dell’ambiente urbano • Pescara: Definizione linee-guida per il P.G.A.U.
	<p>Strumenti di valutazione ambientale</p> <p>La <u>Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)</u> è un insieme di procedure alle quali devono essere sottoposti gli impianti, le opere e gli interventi, al fine di prevederne e stimarne l’impatto ambientale; identificare e valutare le possibili alternative, comprendendo anche la non realizzazione degli interventi stessi; individuare le misure per minimizzare gli impatti.</p> <p>La <u>Valutazione Ambientale Strategica (VAS)</u> rappresenta un processo sistematico di valutazione delle conseguenze ambientali di piani e programmi destinati a fornire il quadro di riferimento di attività di progettazione. La <u>Valutazione di incidenza (VINCA)</u> è un particolare tipo di VAS che l’autorità competente è tenuta a realizzare ogni qualvolta un piano o un progetto possa incidere significativamente su un Sito di Interesse Comunitario (SIC) o su una Zona di Protezione Speciale (ZPS).</p>

segue Tabella 2 - Rassegna degli strumenti di Sostenibilità per gli Enti Locali

PROGETTAZIONE STRATEGICA E PARTECIPAZIONE	<p>NOTA: Gli strumenti di valutazione ambientale sono obbligatori quindi applicati a progetti, piani e programmi da parte degli enti pubblici a tutti i livelli territoriali (Regioni, Province, Comuni).</p>
	<p>Piano d'Azione Locale (Agenda 21 locale) Vedi il contributo all'interno di questo Rapporto "Survey, censimento e monitoraggio sullo stato di attuazione degli strumenti di pianificazione locale e A21"</p>
	<p>Bilancio partecipato E' una pratica di governo di un ente locale che prevede la partecipazione della cittadinanza alla definizione delle priorità di intervento e delle modalità per investire parte dei fondi a disposizione dell'ente. L'ente s'impegna a recepire le indicazioni nel bilancio di previsione dell'anno successivo e conseguentemente a realizzare le proposte approvate.</p> <p><i>Risulta che hanno redatto il Bilancio Partecipato:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Roma: Bilancio partecipato del Municipio XI www.municipiopartecipato.it (Altri Municipi hanno attivato il processo di bilancio partecipativo) • Modena: Bilancio partecipativo a Modena 2005/2008 • Pescara: Progetto "PartecipaTU" http://partecipatu.comune.pescara.it/ • Udine: sperimentazione di un Progetto Pilota di Bilancio Partecipativo 2008
MANAGEMENT AMBIENTALE E SOCIALE	<p>Programmi partecipati di riqualificazione urbana e contratti di quartiere Sono strumenti di urbanistica partecipata che prevedono il coinvolgimento degli stakeholder per la definizione di specifici programmi e progetti di determinate porzioni del territorio amministrato dall'ente. Gli attori del territorio svolgono un ruolo attivo di promotori, investitori, gestori, fruitori attraverso una concertazione che prevede accordi privilegiati con gli investitori (stockholder) e talvolta estesi anche ad organizzazioni sindacali e alla comunità locale (stakeholder).</p> <p><i>Risulta che hanno attuato tali programmi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Roma: "Contratto di quartiere di Centocelle Vecchia e Il Concorso Nazionale di Progettazione Partecipata e comunicativa INU-WWF-CER", "I contratti di quartiere Legge Regione Lazio n. 10/2001" • Bolzano: "OHA partecipazione di un quartiere per la riqualificazione ambientale ed urbanistica" • Pescara: URBAN 2 - http://www.urban2pescara.it/; MEDITA: progetto di democrazia partecipativa http://medita.comune.pescara.it/; Contratto di Quartiere Pescara "CDQ Rancitelli": Programma sperimentale di edilizia residenziale sperimentale sovvenzionata indirizzato all'utilizzo di criteri ecologici e bioclimatici.
	<p>Sistemi di Gestione Ambientale I sistemi di gestione ambientale sono strumenti volontari applicabili a una qualsiasi organizzazione che perseguono il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali attraverso lo sviluppo e l'attuazione della politica ambientale e la gestione degli aspetti ambientali di un'organizzazione. I SGA sono attuabili in base alla norma UNI EN ISO 14001 oppure conformemente al Regolamento Europeo EMAS.</p> <p><i>Risulta che hanno attivato tali sistemi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Udine: certificazione EMAS per il "Dipartimento Territorio e Ambiente" • Aosta: certificazione UNI EN ISO 14001:2004 • Pescara: Analisi Ambientale Iniziale secondo il Reg.761/01 attraverso lo stage dei consulenti formati dall'Associazione Scuola EMAS Abruzzo.
	<p>Acquisti Verdi Pubblici – GPP (Green Public Procurement) Gli Acquisti Verdi Pubblici sono lo strumento utilizzato dalle pubbliche amministrazioni, in Italia e negli altri Paesi europei ed extraeuropei, per acquistare prodotti o servizi più rispettosi dell'ambiente e della salute.</p> <p><i>Risulta che hanno attivato tali strumenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Roma: adesione al progetto GPPnet • Palermo: adesione al progetto GPPnet • Padova: progetto "Padova acquista verde"; menzione speciale per la migliore politica Italia per la continuità della politica di Acquisti verdi negli anni e la solida integrazione nel progetto di Agenda 21 locale

segue Tabella 2 - Rassegna degli strumenti di Sostenibilità per gli Enti Locali

MANAGEMENT AMBIENTALE E SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> • Brescia: premio per la migliore politica Green Public Procurement in Lombardia nell'ambito del concorso promosso da "Compra Verde-Buy Green", Forum internazionale degli acquisti verdi • Modena progetto RELIEF: un progetto di ricerca sul green public procurement finanziato dalla Commissione Europea, Direzione Generale Ricerca, nell'ambito del Quinto Programma Quadro, azione City of Tomorrow and Cultural Heritage. Il progetto, coordinato dall'ICLEI, ha visto coinvolte 6 amministrazioni locali di 5 diversi Paesi europei ed è destinato a sviluppare un'ampia raccolta di dati sui benefici ambientali potenzialmente ottenibili con gli acquisti verdi. • Prato: menzione speciale per miglior bando in Italia per l'affidamento del servizio di tipografia ed editoria (con relativa cura al servizio di impostazione e grafica), per l'efficace restrizione all'utilizzo di soli prodotti a basso impatto ambientale nell'ambito del concorso promosso da "Compra Verde-Buy Green", Forum internazionale degli acquisti verdi. • Pescara: Deliberazione di indirizzo anno 2004 "GREEN PROCUREMENT (ACQUISTI VERDI) ED ADESIONE ALLA RETE "BIG" (BUY IT GREEN) ED AL PROGETTO "CITTA AMICHE DELLE FORESTE"; è in corso l'attivazione della procedura. • Bolzano: acquisti ecologici, cartucce, toner, acquisti verdi, mobili, cancelleria e fornitura pasti nelle scuole; progetto "Eco-ufficio" mette a disposizione degli enti pubblici l'esperienza maturata nel campo degli acquisti verdi. <p>Standard per la responsabilità sociale: SA 8000, ISO 26000 Gli standard per la responsabilità sociale sono strumenti che consentono alle organizzazioni di testimoniare il proprio impegno etico e sociale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cagliari: primo ente italiano certificato <p>Sistemi di valutazione delle politiche pubbliche Sono strumenti che a preventivo permettono di valutare gli esiti attesi delle politiche e gli eventuali risparmi economici (diretti o indiretti) per la pubblica amministrazione che andrà ad implementarle e per la comunità locale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Firenze: Valutazione delle esternalità e analisi costi-benefici applicate al Piano Energetico
INFORMAZIONE E RENDICONTAZIONE	<p>Bilancio ambientale Il bilancio ambientale è uno strumento che rendiconta le politiche ambientali realizzate trasversalmente dall'amministrazione attraverso indicatori fisici collegati ad esse e la destinazione della spesa sostenuta per finalità ambientali. In generale, i contenuti di massima riguardano le politiche ambientali, un sistema di indicatori fisici, le spese ambientali sostenute dall'ente.</p> <p><i>Risulta che hanno redatto il Bilancio ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Roma: Progetto "CONTAROMA – Sperimentazione della Contabilità Ambientale nel comune di Roma" • Bologna: Bilancio ambientale del Comune secondo il metodo <i>eco BUDGET</i> • Firenze, Padova, Modena, Trento: Bilancio ambientale del Comune secondo il metodo <i>CLEAR</i> • Venezia: Modello del bilancio ambientale del Comune di Venezia (sperimentazione APAT) • Bolzano: Bilancio Ambientale 2005 <p>Bilancio sociale È uno strumento di rendicontazione che evidenzia l'impatto sociale che l'ente locale produce sulla collettività di riferimento e su alcuni gruppi sociali in particolare. La finalità dello strumento è di rendicontare in maniera chiara e trasparente ai cittadini le modalità con cui l'amministrazione locale opera, fornendo un quadro complessivo delle azioni intraprese con ripercussioni in campo sociale ed etico.</p> <p><i>Risulta che hanno redatto il Bilancio sociale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Roma, Torino (premio FERPI – Federazione Relazioni Pubbliche Italiana), Palermo, Bologna, Venezia, Messina, Trieste, Padova (Bilanci sociali dei quartieri 2007), Taranto, Brescia, Modena, Trento, Ancona, Udine, Bolzano, Campobasso, Aosta. <p>Bilancio di sostenibilità È un rapporto annuale che si delinea come strumento di rendicontazione, pianificazione e controllo strategico. Analizza l'operato di un'organizzazione (privata o pubblica), valutandolo secondo le logiche dell'efficienza economica, della tutela ambientale e della tutela sociale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ancona: Report di sostenibilità 2006

segue Tabella 2 - Rassegna degli strumenti di Sostenibilità per gli Enti Locali

INFORMAZIONE E RENDICONTAZIONE	<p>Energy Accountability Strumento di programmazione e contabilizzazione degli interventi per l'efficienza energetica a livello locale e più in generale per contrastare il cambiamento climatico.</p> <p><i>Poiché non sono ancora state definite metodologie e standard riconosciuti, vengono riportate le attività delle Amministrazioni inerenti l'efficienza energetica:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Roma: "Progetto Roma per Kyoto" Piano d'azione per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei gas serra previsti dal Protocollo di Kyoto. • Milano: "Progetto aree metropolitane europee per l'efficienza energetica" riguarda 7 aree metropolitane europee finalizzato ad uno scambio attivo di buone pratiche per promuovere l'efficienza energetica. Il Comune in collaborazione con il ministero dell'Ambiente, partecipa alla campagna SEE - Sustainable Energy Europe Campaign - con il progetto "Milan, a sustainable city towards Expo 2015"; il progetto mette in evidenza le caratteristiche di sostenibilità ed efficienza dei progetti di trasformazione urbana in atto a Milano e previsti nella Candidatura all'EXPO 2015. • Napoli: "Progetto aree metropolitane europee per l'efficienza energetica" • Padova: "Progetto europeo BELIEF - Building in Europe local intelligent energy forums"- è realizzato nell'ambito del programma comunitario EIE - Intelligent energy in Europe e promosso da Energie Cités, associazione di enti locali impegnata nella promozione di politiche di sviluppo energetico sostenibile a livello locale. • Modena: Progetto europeo "BELIEF" Il contributo del Comune di Modena riguarda la creazione di un Forum Locale sull'uso intelligente dell'energia che punti in particolare: alla ridefinizione del Piano Energetico Locale coinvolgendo, oltre che il mondo della ricerca, l'associazionismo industriale e le <i>public utilities</i>; alla creazione e al costante aggiornamento di un sistema di controllo dei principali agenti inquinanti a livello locale). • Livorno:, il Comune progetta un "Distretto ecologico" finalizzato al: risparmio energetico; sviluppo delle fonti rinnovabili; riduzione dei costi dell'energia per le piccole e medie imprese. <p><i>Risulta che hanno redatto il Piano Energetico Ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Roma (Piano d'Azione del Piano Energetico ambientale) Milano, Napoli (Piano di Azione 20-20- 20), Torino, Palermo, Genova (Piano di miglioramento dell'efficienza energetica comunale), Bologna, Firenze, Bari (Piano Energetico ambientale - proposta di Piano d'Azione), Catania, Venezia (il Comune di Venezia è stato premiato per il suo piano energetico con il Climate Star 2004), Messina, Padova, Brescia, Modena, Prato, Parma, Livorno, Foggia, Perugia, Trento (il Piano Energetico Ambientale Comunale Partecipato Trento x Kyoto), Ancona, Udine (Piano d'Azione del Piano Energetico ambientale), Potenza.
	<p>Indicatori di sostenibilità Un set di indicatori di sostenibilità comprende indicatori capaci di monitorare le performance economica, sociale ed ambientale di un'organizzazione. Gli Indicatori Comuni Europei sono un'iniziativa di monitoraggio della sostenibilità locale che è stata promossa dalla Commissione Europea con l'obiettivo di fornire uno strumento pratico per valutare e comparare la sostenibilità delle politiche di diversi enti locali.</p> <p>Bolzano: Applicazione degli ECI al Comune di Bolzano</p>
	<p>Rapporto sullo Stato dell'Ambiente (RSA) e Baseline Review (BR) Il <u>Rapporto sullo stato dell'ambiente</u> (RSA) è uno strumento d'indagine e di monitoraggio della qualità dell'ambiente e dell'attuazione dello sviluppo sostenibile in un determinato territorio. La <u>Baseline Review</u> contiene una ricognizione di quanto realizzato da un'amministrazione rispetto agli Aalborg Commitments sottoscritti ed una stima del livello di attuazione degli stessi. Come l'RSA è una struttura di analisi e conoscenza della situazione ambientale e territoriale di un'area urbana o territoriale, articolata in indicatori e parametri specifici, in modo da poter essere aggiornati e verificati ("benchmarking").</p> <p><i>Risulta che hanno redatto Il Rapporto sullo stato dell'Ambiente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Roma, Milano, Torino, Palermo, Genova, Bologna, Firenze (Rapporto sullo stato dell'ambiente dell'area omogenea fiorentina), Bari, Catania, Venezia, Verona, Messina, Padova, Reggio Calabria, Modena (1999 e successive integrazioni), Livorno (1° Rapporto sullo stato dell'ambiente del Porto di Livorno) Trento, Udine, • Ancona ha redatto la Baseline Review pubblicata sul sito http://www.aalborgplus10.dk/

segue Tabella 2 - Rassegna degli strumenti di Sostenibilità per gli Enti Locali

INFORMAZIONE E RENDICONTAZIONE	<p>Sportelli di informazione</p> <p>Gli sportelli nascono come punti di riferimento per chi intende attuare buone pratiche ambientali e consente di accompagnare i cittadini nella scelta di comportamenti e stili di vita rispettosi dell'ambiente, nella scelta delle tecnologie e dei prodotti per il risparmio delle risorse e dell'energia e per la riduzione dei rifiuti e dell'inquinamento.</p> <p><i>Risulta che hanno attivato sportelli di informazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Firenze: Sportello Ecoequo• Genova: Sportello Ecopoint• Venezia: Sportello Stilinfo• Verona: Sportello Informa Energia, Ecosportello• Bolzano: Sportello di consulenza ambientale
---------------------------------------	---

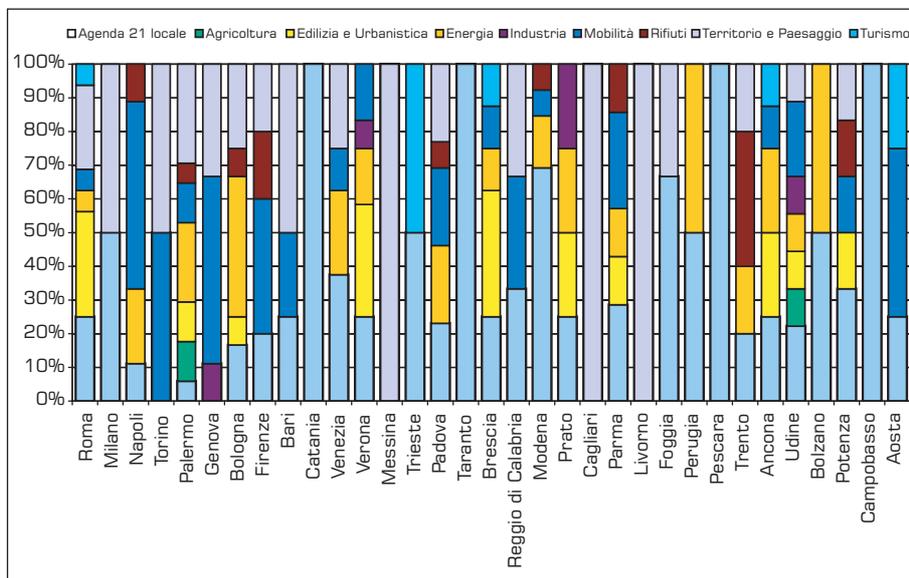
Fonte ISPRA – GELSO Database e Rassegna strumenti di Sostenibilità – siti web

• **Survey sulle attività sostenibili e le buone pratiche**

Tutte le Amministrazioni relative alle città in oggetto hanno aderito a collaborare alla implementazione del database di GELSO inviando i loro progetti ritenuti buone pratiche e il loro relativo monitoraggio. Poiché le buone pratiche sono intertematiche occorre che un referente dell'Amministrazione, in genere appartenente al Settore Ambiente, interroghi i vari settori (mobilità, urbanistica...ecc) per ottenere i progetti richiesti. In attesa del completamento di tale iter i dati relativi alle attività delle città in questo Rapporto saranno inseriti in un secondo tempo nel database on line di GELSO.

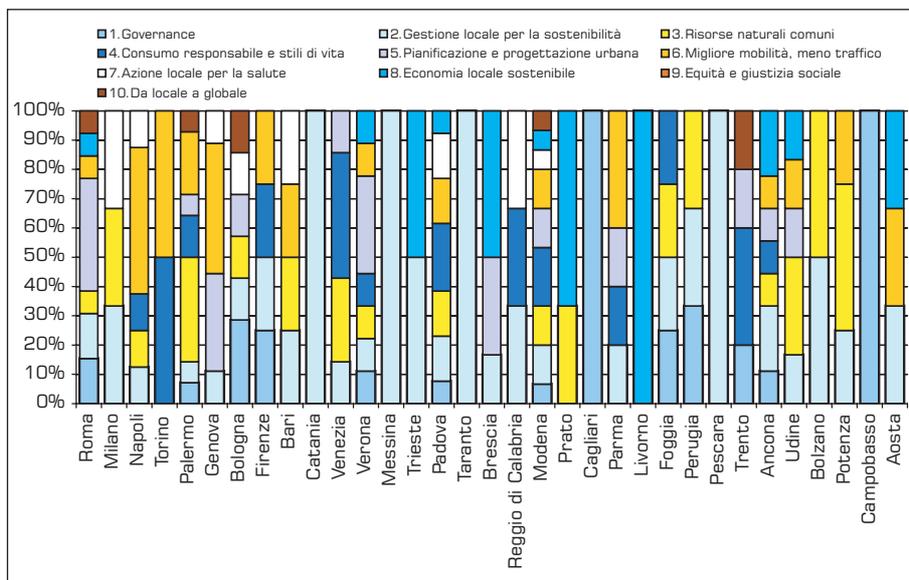
La tipologia delle buone pratiche attuate dalle Amministrazioni comunali inserite in GELSO è stata evidenziata secondo i settori di intervento stabiliti dalla banca dati (Figura 1), e poi, per completezza di informazione, rispetto all'adempimento degli impegni di Aalborg (Figura 2) e ne sono state riportate le percentuali. I dati raccolti sono aggiornati al gennaio 2009.

Figura 1 - Le buone pratiche inserite in GELSO suddivise per settori di intervento



Fonte: elaborazioni ISPRA, 2009

Figura 2 - Le buone pratiche inserite in GELSO suddivise per Aalborg Commitments



Fonte: elaborazioni ISPRA, 2009

La Tabella 3 mette in evidenza città per città le attività attuali prevalenti. Le informazioni sono in parte fornite dalle stesse Amministrazioni in parte estrapolate dai siti web.

Si evidenzia che non è stata inserita l'attività delle Amministrazioni relativa alla Agenda 21 locale in quanto questa tematica è trattata all'interno di questo Rapporto nel contributo "Survey , censimento e monitoraggio sullo stato di attuazione degli strumenti di pianificazione locale e A21"

Le buone pratiche delle città inserite nel Rapporto 2009 sono consultabili nel sito di GELSO <http://www.sinanet.apat.it/it/gelso>

Tabella 3 - Quadro di sintesi

1	ROMA	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto "Roma per Kyoto" Piano di Azione del Comune di Roma per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei gas serra previsti dal Protocollo di Kyoto www.romaperkyoto.org • progetto in web "eco agenda" per dialogare più direttamente con i cittadini, sull'ambiente e sui comportamenti consapevoli www.ecoagenda.it • Collaborazione con GELSO per implementazione database e monitoraggio
2	MILANO	<ul style="list-style-type: none"> • "Milano leader nell'impegno per la sostenibilità ambientale" si sta trasformando in preparazione dell'EXPO 2015 http://www.milanoexpo-2015.com/. Azioni già messe in atto: sviluppo rete metropolitana, potenziamento trasporto pubblico, implementazione aree verdi e pedonali. • Collaborazione con GELSO per implementazione database e monitoraggio
3	NAPOLI	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di azione "20 - 20 - 20" per concorrere, dal livello locale, alla strategia europea definita "20 20 20". L'applicazione immediata è della realizzazione dei primi 42 impianti fotovoltaici in altrettante scuole di tutte le Municipalità cittadine. <u>La direttiva ambientale "20-20-20" è stata predisposta dal Dipartimento Ambiente del Comune di Napoli in collaborazione con l' ISPRA.</u> • Campagna di sensibilizzazione sul risparmio energetico nei settori trasporti e civile • Collaborazione con GELSO per implementazione database e monitoraggio
4	TORINO	<ul style="list-style-type: none"> • Il Comune collabora a molti progetti della provincia (es. Acquisti Pubblici Ecologici, raccolta differenziata, Agenda 21 locale) • Partner del Progetto "10.000 Tetti Fotovoltaici" che promuove la produzione di energia elettrica rinnovabile attraverso la tecnologia fotovoltaica, ed aiuta privati, imprese, condomini e soggetti pubblici e/o esercenti di pubblici servizi ad accedere a condizioni agevolate per l'installazione di sistemi fotovoltaici "chiavi in mano". http://www.torinoenergiambiente.com/ITA/index.aspx
5	PALERMO	<ul style="list-style-type: none"> • Portale informativo 2007-2008: uso razionale dell'energia, efficienza e certificazione energetica degli edifici, uso delle energie rinnovabili e incentivi. http://spazioinwind.libero.it/ambientepalermo/Effic_energetica_edifici_2007.htm • Portale "mobilità sostenibile" http://spazioinwind.libero.it/ambientepalermo/mobilita%20sostenibile.htm • Collaborazione con GELSO per implementazione database e monitoraggio
6	GENOVA	<ul style="list-style-type: none"> • Nell'ambito dei Progetti europei CIVITAS CARAVEL e INTERREG III C SUD MARE, il Comune di Genova ha creato Mobì – Laboratorio della Mobilità Sostenibile, pensato come un insieme integrato di strumenti che avvicinino il cittadino alla Pubblica Amministrazione e permettano di essere il fuoco del dibattito sui temi della mobilità http://www.mobilitypoint.it/InfomobilityWeb/DesktopDefault.aspx • Collaborazione con GELSO per implementazione database e monitoraggio
7	BOLOGNA	<ul style="list-style-type: none"> • Il Programma energetico comunale (PEC) applicato al Piano Strutturale del Comune di Bologna ha vinto la sezione 'metodologia' del concorso "Energia sostenibile nelle città" pro-

segue Tabella 3 - Quadro di sintesi

		<p>mosso dal Ministero dell'Ambiente e dall'Istituto nazionale di Urbanistica (Inu), nell'ambito della campagna 'Energia sostenibile per l'Europa'. Motivazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - completa integrazione tra pianificazione urbanistica ed energetica, - sviluppo di una metodologia che arriva a definire dei Bacini Energetici Urbani (BEU) replicabile sul territorio. - condivisione degli obiettivi delineati dal Protocollo di Kyoto, con ulteriori prospettive per lo sviluppo di un Piano d'Azione sostenibile verso il 2020, come richiesto nell'ambito del Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con GELSO per implementazione database
8	FIRENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Protocollo con Confindustria Firenze un per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per l'attuazione del <i>Piano energetico comunale</i>. • Progetto <i>Ricomincio da me!</i> sui nuovi stili di vita • <i>Sportello EcoEquo</i> punto informativo per promuovere e attivare comportamenti quotidiani eco-compatibili e laboratorio sperimentale. • Collaborazione con GELSO per implementazione database
9	BARI	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Progetto Di.Mo.Stra</i>, Divulgazione di Modelli STRAtegici, promosso dall'ANCI e co-finanziato dal Comune di Bari finalizzato alla ricerca e diffusione di buone prassi fra gli Enti locali che stanno per avviare o che hanno già avviato processi di pianificazione strategica www.progetto-dimostro.it • Collaborazione con GELSO per implementazione database
10	CATANIA	Dati non pervenuti
11	VENEZIA	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto e realizzazione, a scala locale, dei progetti di risparmio energetico ed utilizzo di fonti rinnovabili. Il Comune con l'apertura di quattordici '<i>Sportelli Energia</i>', distribuiti in tutto il territorio comunale, offre un servizio che consente ai cittadini di essere informati sulle azioni per la riduzione energetica, sull'uso di energie alternative e sugli sconti fiscali. • Campagna di sensibilizzazione del <i>Separa e vinci</i> rivolta ai cittadini residenti nella Terraferma veneziana con la quale si vuole affiancare il cittadino e premiarlo per i comportamenti virtuosi nella separazione dei rifiuti, dopo il grosso aumento delle percentuali di raccolta differenziata (dal 2005 al 30%, al 2008 al 43.26%). • Collaborazione con GELSO per implementazione database
12	VERONA	<ul style="list-style-type: none"> • <i>EcoSportello</i>, punto informazioni sugli stili di vita sostenibili, risparmio energetico e fonti rinnovabili http://spazioinwind.libero.it/ambientepalermo/mobilita%20sostenibile.htm • Partecipa alla campagna Generazione Clima promossa dal WWF • Il comune di Verona ha contribuito in larga misura al progetto GELSO sia nell'implementazione del database che nel monitoraggio.
13	MESSINA	<ul style="list-style-type: none"> • Il comune di Messina è il primo Ente pubblico ad aver intrapreso, in ambito cittadino, un'attività di monitoraggio ambientale riguardante l'esposizione alle radiazioni non ionizzanti ed in particolare ai campi elettromagnetici ad alta frequenza con l'obiettivo di controllare l'evoluzione nel tempo del campo elettromagnetico turbato dal repentino ed inarrestabile progresso tecnologico. Il <i>Progetto Maxwell</i> prevede una rete fissa di monitoraggio (24 ore su 24) finalizzata a tale scopo.
14	TRIESTE	<ul style="list-style-type: none"> • Il Comune di Trieste partecipa al progetto <i>NEW EPOC</i> (ReNEWing Economic Prosperity for Port Cities) INTERREG IIC Ovest il cui obiettivo consiste nella identificazione delle problematiche chiave che minano e/o sono suscettibili di minare il benessere economico, sociale ed ambientale delle città portuali.
15	PADOVA	<ul style="list-style-type: none"> • Decalogo: "<i>Le buone pratiche in Comune a Padova</i>": un documento programmatico teso a favorire buone pratiche ambientali nella gestione quotidiana della Amministrazione Comunale.

segue Tabella 3 - Quadro di sintesi

		<ul style="list-style-type: none"> • Campagna “<i>Padova, sei speciale e io ho cura di te!</i>”: sensibilizzazione e coinvolgimento di tutta la cittadinanza nel migliorare il decoro e l’igiene del territorio, attraverso abitudini ecologicamente virtuose • Il comune di Padova ha contribuito in larga misura al progetto GELSO sia nell’implementazione del database che nel monitoraggio.
16	TARANTO	Dati non pervenuti
17	BRESCIA	<ul style="list-style-type: none"> • Adesione alle campagne: Città amiche delle foreste e Impianti a metano su veicoli privati • Premio per la migliore politica Green Public Procurement in Lombardia nell’ambito del concorso promosso da “<i>Compra Verde-Buy Green</i>”, Forum internazionale degli acquisti verdi. Iniziativa relativa alla diffusione delle pratiche di uso razionale dell’energia e di efficienza energetica nel settore civile che dà concreta attuazione alle prescrizioni contenute nel Protocollo di Kyoto. • Il comune Brescia ha collaborato in larga misura al progetto GELSO sia nell’implementazione del database che nel monitoraggio.
18	REGGIO CALABRIA	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto “<i>Crediamoci Ricicliamo</i>” obiettivo: accrescere la raccolta differenziata dei rifiuti provenienti da utenze domestiche, proiettandosi al risultato del 36% nel 2008. Progetto finanziato dalla misura 1.7 del POR Calabria. • Collaborazione con GELSO per implementazione database
19	MODENA	<ul style="list-style-type: none"> • L’Amministrazione è fortemente impegnata in molti progetti relativi alle politiche di sostenibilità: Agenda 21, mobilità, campagne di sensibilizzazione e progetti specialmente rivolte alle scuole. • Il comune Modena ha collaborato in larga misura al progetto GELSO sia nell’implementazione del database che nel monitoraggio
20	PRATO	<ul style="list-style-type: none"> • Attivate diverse campagne sulle raccolte differenziate: “<i>Ricicla la carta</i>” “<i>Raccolta multi-materiale</i>” “<i>Separa l’organico</i>” (la prima nel 1992) • Collaborazione con GELSO per implementazione database
21	CAGLIARI	Dati non pervenuti
22	PARMA	<ul style="list-style-type: none"> • L’Amministrazione è particolarmente impegnata in progetti relativi al trasporto merci Progetto <i>Transit Point Merci</i>, finalizzato alla riorganizzazione ed alla regolamentazione del trasporto merci in ambito urbano. • Progetto <i>Ecologistics</i> finalizzato alla razionalizzazione dell’attuale processo distributivo delle merci in Parma contribuendo così alla riduzione dell’inquinamento e della congestione. • Collaborazione con GELSO per implementazione database e monitoraggio
23	LIVORNO	Dati non pervenuti
24	FOGGIA	Dati non pervenuti
25	PERUGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto “<i>1.000 tetti fotovoltaici - Perugia</i>” prevede la predisposizione e pubblicazione di un bando atto ad erogare un contributo in conto capitale finalizzato alla realizzazione di n° 1.000 sistemi fotovoltaici di potenza elettrica 3 kWp ciascuno. • <i>ViviEconosciPerugia</i> – comunicazione ambientale per le scuole • <i>Sito web “Ambiente(in)Comune”</i> : fornisce supporto ai cittadini nell’attuazione quotidiana di “buone pratiche” ambientali, promuovendo stili di vita alternativi e a bassa impronta ecologica. • Collaborazione con GELSO per implementazione database e monitoraggio
26	PESCARA	<ul style="list-style-type: none"> • Settore: Agenda 21 Locale - Consiglio Comunale dei bambini e delle bambine • Settore Territorio Paesaggio e Turismo Tavolo tecnico per la valorizzazione del parco fluviale

segue Tabella 3 - Quadro di sintesi

		<p>Fiume Pescara (unitamente alla provincia di Pescara)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Settore Mobilità: Domeniche ecologiche - e-Project: I love Pescara, nuove vie per la mobilità urbana http://www.cmgcomunepescara.it/cmg/ • Settore Rifiuti: Campagna di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata • Collaborazione con GELSO per implementazione database
27	TRENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Il Comune di Trento è soggetto promotore del Patto Territoriale del Monte Bondone Piano pluriennale sottoscritto con un Protocollo di intesa tra 7 Comuni, la Provincia Autonoma di Trento, Associazioni e partner privati. Obiettivo: rilanciare da un punto di vista economico, ambientale e turistico il comprensorio del Monte Bondone, la montagna che si erge sopra la città di Trento e che vive un periodo di crisi economica. • “<i>Progetto di riorganizzazione della gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Trento</i>”. Sono stati raggiunti dei livelli di raccolta differenziata superiori di tre punti a quelli individuati in fase di progettazione (68% rispetto al 65% previsto dal progetto). Nel secondo semestre 2008 la raccolta differenziata è ulteriormente cresciuta, raggiungendo valori prossimi al 70%. • Il comune Trento ha collaborato in larga misura al progetto GELSO sia nell’implementazione del database che nel monitoraggio
28	ANCONA	<ul style="list-style-type: none"> • Il Comune di Ancona riafferma il proprio ruolo attivo nelle tematiche ambientali e sostenibili internazionali partecipando a due nuovi Progetti Europei: <i>DESTE Project</i>, progetto ambientale in materia di gestione delle acque reflue, e <i>ADRIATIC SEAWAYS</i>, riguardante la sostenibilità turistica e la rivalutazione storica dell’Adriatico da ambo le sponde. • <i>Progetto Adriatic Action Plan 2020</i>. Il progetto si occupa di conciliare sviluppo e sostenibilità nelle pratiche politiche e di gestione degli enti pubblici. L’obiettivo generale del progetto consiste nello scambio di esperienze su politiche e strumenti, benchmarking, standardizzazione di metodi e procedure amministrative individuazione e diffusione delle migliori prassi ed attuazioni di politiche comuni più efficaci per favorire lo sviluppo sostenibile a livello locale. (INTERREG III C) • <i>Progetto Easy - Energy Actions System</i>. Il progetto, finanziato nell’ambito del programma europeo IEE – Intelligence Energy Europe, ha come obiettivo generale quello di definire, attraverso un processo partecipativo e concertato, un modello di Sistema Energetico Locale per piccole e medie aree urbane decentralizzate, al fine di garantire la massima efficienza energetica, la produzione energetica integrata, la diffusione dell’energia prodotta da fonti rinnovabili. • Da segnalare che il comune di Ancona ha presentato la <i>Baseline Review</i> per l’adempimento agli Aalborg Commitments http://www.aalborgplus10.dk/ • Collaborazione con GELSO per implementazione database
29	UDINE	<ul style="list-style-type: none"> • In evidenza l’esperienza di <i>Sovragenda 21</i>, che coinvolge tutti i comuni del Sistema Urbano Udinese, ed il cui obiettivo principale è quello affrontare a scala di <i>area vasta</i> i temi dell’ambiente, della pianificazione territoriale, della sostenibilità e della mobilità. • Progetto “<i>Officine Verdi</i>” curato dall’U.O. Agenda 21 ha permesso l’avvio di un attivo processo partecipativo sul ruolo strategico del territorio rurale e dell’attività agricola, vista come strumento per il mantenimento dell’equilibrio ambientale e sociale del sistema territoriale udinese. • Progetto “<i>I P.I.L.A.S.T.R.I. della sostenibilità</i>”, curato dall’U.O. Agenda 21, per la definizione di un sistema di mobilità sostenibile integrata ad elementi ambientali • <i>Linee guida per un approccio integrato alla sostenibilità nel Comune di Udine</i>”: una sintesi derivante dalla compilazione di questionari da parte dei responsabili degli uffici, che ha messo in relazione le caratteristiche dei progetti in corso con gli obiettivi di sostenibilità rappresentati dagli Aalborg Commitments e dal Piano di Azione Locale.
30	BOLZANO	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto “<i>Idee 2015 Pensare la Città</i>”, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo: è stato l’inizio dell’elaborazione del Piano di Sviluppo Strategico che si basa su quattro grandi aree tematiche: <i>sociale, cultura, turismo e spettacolo, sviluppo economico ed occupazionale, territorio ed ambiente</i> • Collaborazione con GELSO per implementazione database

segue Tabella 3 - Quadro di sintesi

31	POTENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con GELSO per implementazione database
32	CAMPOBASSO	<ul style="list-style-type: none"> • Da segnalare il <i>Piano Strategico Territoriale di Campobasso e della rete Urbana del Molise centrale 2008</i> documento base per la definizione di priorità, obiettivi e progetti. Il Piano Strategico che ha lo scopo di costruire una visione condivisa del territorio attraverso processi di partecipazione, interessa l'area del Comune di Campobasso e di 21 comuni. http://www.pianostrategicocampobasso.it/
33	AOSTA	<ul style="list-style-type: none"> • Il Comune di Aosta ha introdotto un Sistema di Gestione Ambientale (UNI EN ISO 14001:2004), con obiettivo la preservazione e il corretto utilizzo delle risorse naturali nonché lo studio di ogni aspetto ambientale. • Da segnalare il Progetto <i>MOBILALP Alpine Mobility Management</i> (Interreg IIB "Spazio Alpino", 2000/2006) volto a promuovere l'utilizzo di mezzi di trasporto, puliti e collettivi attraverso un'informazione più efficace e la creazione di servizi agli utenti. • Collaborazione con GELSO per implementazione database

Fonte ISPRA GELSO – Amministrazioni Locali – Siti web

Il monitoraggio

GELSO ha avviato nel 2007 il monitoraggio delle buone pratiche censite, per rispondere all'esigenza delle Amministrazioni di ottenere informazioni sull'attuazione delle politiche di sostenibilità e soprattutto sui risultati raggiunti e le criticità riscontrate.

I primi risultati sono consultabili sul sito secondo le modalità illustrate nella pagina

<http://www.sinanet.apat.it/it/gelso/monitoraggio>

La Tabella 4 riporta i risultati del monitoraggio delle buone pratiche censite, relativi alle città inserite nel Rapporto.

Tabella 4 - Progetti monitorati in GELSO riferiti alle città inserite nel rapporto

CITTÀ	SETTORE D'INTERVENTO	PROGETTO ⁵
ROMA	Territorio e Paesaggio	La "Rete Ecologica" alla base del Nuovo PRG di Roma (2006)
	Territorio e Paesaggio	Elaborazioni GIS della Carta dei Suoli di Roma: Capacità d'Uso e Protezione delle Acque (2008)
	Agenda 21 Locale	Attivazione e gestione del Forum Agenda 21 Municipale del Municipio XV (2006)
	Edilizia e Urbanistica Energia	Conversione al fotovoltaico degli edifici di proprietà comunale adibiti alla funzione scolastica (2006)
	Territorio e Paesaggio	P.R.A.E.E.T. - Piano di Riassetto Analitico delle Emissioni Elettromagnetiche Territoriali (2006)
MILANO	Territorio e Paesaggio	Sentinella dell'aria (2006)
	Agenda 21 Locale	Milano 21 - Sviluppiamo una Milano Sostenibile (2007)
NAPOLI	Mobilità	E' ora di cambiare: passa all'elettrico (2007)
	Mobilità	Domeniche ecologiche (2007)
	Mobilità	Due ruote pulite Napoli (2007)

⁵ Tra parentesi è riportata la data del monitoraggio.

segue Tabella 4 - Progetti monitorati in GELSO riferiti alle città inserite nel rapporto

NAPOLI	Mobilità	ECORENT Progetto pilota per la promozione del Noleggio a Lungo Termine di veicoli elettrici (2007)
PALERMO	Agenda 21 Locale	FUTURPALERMO - Rapporto sullo stato dell'ambiente e costituzione del Forum di Agenda 21 nel Comune di Palermo (2006)
GENOVA	Territorio e Paesaggio	Sistema di gestione partecipato delle Zone Protette della provincia di Genova (2006)
	Industria Territorio e Paesaggio	IMOS Sistema Integrato Multiobiettivi per la gestione ottimale del drenaggio urbano (2006)
	Territorio e Paesaggio	ESTRUS Soluzioni efficaci e sostenibili per il trattamento delle Acque di Prima Piovra (2006)
PADOVA	Territorio e Paesaggio	INFORMAMBIENTE (Laboratorio Territoriale per l'Educazione Ambientale) (2006)
	Territorio e Paesaggio	Piano di disinquinamento acustico (2006)
	Agenda 21 Locale	Agenda 21 a scuola (2006)
	Energia	Rottama l'usato (2006)
	Territorio e Paesaggio	Migliorando la qualità della vita nella città silenziosa - Progetto europeo rete URBAL (2006)
	Rifiuti	Informarifiuti (2006)
	Mobilità	Vado a scuola con gli amici (2006)
	Mobilità Energia	Piano di efficienza energetica comunale del Comune di Padova (2006)
MODENA	Agenda 21 Locale	A21@MO.net - Agenda 21 locale a Modena: un sistema a rete (2009)
	Territorio e Paesaggio	Curate il mio quartiere: Informare e sensibilizzare i bambini e le loro famiglie sulle trasformazioni della città (2009)
	Territorio e Paesaggio	L'ora d'aria (2009)
	Agenda 21 Locale	Scuola@CEA.net: sperimentazione del calcolo dell'impronta ecologica nell'ambito dei processi di Agenda 21 scuola (2009)
PARMA	Edilizia e Urbanistica Energia Agenda 21 Locale	CASTE - Catasto Solare Territoriale "Analisi energetica e piano di solarizzazione per il parco edifici del comune di Parma" (2007)
	TRENTO	Territorio e Paesaggio Turismo
	Rifiuti	Programma comunale per la riorganizzazione della raccolta dei rifiuti (2009)
	Rifiuti	Piano comunale per la riduzione dei rifiuti nel comune di Trento (2009)
	Energia	Piano energetico comunale Trentoxkyoto (2009)
	Agenda 21	Progetto per lo sviluppo di un sistema di contabilità e per la predisposizione del bilancio ambientale del comune di Trento (2009)

Conclusioni

Dalla analisi svolta sulle 33 città si delinea un quadro significativo che indica come le Amministrazioni Locali stiano mettendo in pratica i loro percorsi di sostenibilità sia attraverso l'adesione ad impegni internazionali, sia attraverso l'uso di politiche innovative che integrano gli aspetti sociali, economici ed ambientali. Si rileva il crescente orientamento da parte degli Enti Locali ad adottare strumenti di sostenibilità a carattere volontario che rendono maggiormente efficace, incisiva e partecipata l'attuazione delle loro politiche ambientali e che ne permettono la valutazione degli esiti e degli effetti in riferimento ai diversi contesti e alle specificità territoriali.

E' evidente la consapevolezza dei Comuni che per il raggiungimento dei loro obiettivi programmatici è necessario operare nell'ambito di organismi nazionali che creino reti informative. Infatti 21 delle 33 città in questione hanno aderito al *Coordinamento Agende 21 locali Italiane* (www.a21italy.it - 425 Enti Locali soci) che ha tra i suoi compiti statutari quello di "monitorare, raccogliere, diffondere, e valorizzare studi, ricerche, buone pratiche e in generale esperienze positive di sviluppo sostenibile e di Agenda 21 Locale in corso a livello territoriale e locale, promovendone la valorizzazione presso Organismi nazionali ed internazionali".

La tematica ambientale predominante, come si evince dalla survey sull'attività delle città e dalle buone pratiche in evidenza, è quella relativa all'Energia per il raggiungimento degli obiettivi del Piano d'azione sull'efficienza energetica 2007-2012 della Commissione Europea.